

Abbonamenti: Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 71 - Udine

Un numero separato eccellenza 30

Inserzioni: Direzione Pubblica... Fagnola ditto L. - Cronaca L. - Cronaca rosa L. - Necrologie, Corsari, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati L. 150

La Consulta di Milano commemora Arnaldo Mussolini

MILANO, 29. - Questa sera, a Palazzo Marino si è riunita la Consulta municipale. Prima di iniziare la discussione dell'ordine del giorno, il Podestà ha commemorato Arnaldo Mussolini...

L'Assemblea del Lloyd Triestino e la fusione delle Società di Navigazione

TRIESTE, 29. - L'assemblea del Lloyd Triestino (da 114 da fondazione della Società), tenutasi nel palazzo del Lloyd, sotto la presidenza dell'on. co. Dentice di Frasso, presentò 369.355 azionisti su 375.000, ha approvato all'unanimità la concentrazione amministrativa in coordinamento con la costituzione della Società «Italia»...

Auto travolta dal treno Quattro morti e quattro feriti

MANTOVA, 29. - Un tragico investimento nel quale vi sono da registrare quattro morti e quattro feriti si è avuto questa mattina ad un passaggio a livello inestricabile, situato a circa 200 metri dalla stazione di Frassineto di S. Giorgio a pochi chilometri da Mantova.

Il cinquantenario del «Piccolo» Unanimi consensi e dimostrazioni di simpatia

TRIESTE, 29. - Ricorrendo il cinquantenario del locale quotidiano «Il Piccolo», i giornalisti triestini hanno festeggiato il suo fondatore senatore Teodoro Mayer, Ministro di Stato e presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano...

Il Patriarca latino di Gerusalemme a Torino

TORINO, 29. - Monsignor Barlassina, Patriarca latino di Gerusalemme, di passaggio per Torino, ha riamato le dame patronesse di Palestina, patriarcali opera presieduta dal conte Direlli, sotto l'egida dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

S. E. l'on. Starace visita S. E. l'on. Giurati

ROMA, 29. - Il Segretario del Partito, on. Starace, si è recato a Tarvisio al Presidente della Camera, S. E. Giurati.

Altra commemorazione

MILANO, 29. - All'assemblea annuale del Circolo Filologico milanese, il presidente prof. Forlì ha ricordato, con commossa parola, la figura di Arnaldo Mussolini, direttore del giornale «Il Popolo»...

L'assemblea del Lloyd Sabauda

TORINO, 29. - Ha avuto luogo l'assemblea straordinaria degli azionisti del Lloyd Sabauda, presente e rappresentati numero 184 azionisti per un totale di 315.645 azioni. L'assemblea ha approvato all'unanimità la proposta presentata dal Consiglio, circa la partecipazione in comune con la Banca Commerciale Italiana, la Società finanziaria Cosulich, la Società Adria e la Navigazione Generale Italiana, alla costituzione della nuova Società di navigazione «Italia»...

Drammatico salvataggio di cinque bambini durante un incendio

LONDRA, 29. - Un drammatico salvataggio di cinque bambini è stato compiuto questa notte durante un incendio scoppiato nella casa abitata dalla famiglia Collins, nella piazza Isabella a Putney. Con gran difficoltà i genitori sono riusciti a mettere in salvo i loro cinque figli, il maggiore dei quali ha dodici anni ed ultimo appena sei mesi.

Scambia il collega per un ladro e lo uccide

FIFDING (Nuova Zelanda), 29. - Per un tragico errore un giovane impiegato della Banca della Nuova Zelanda di nome Burton, ha ucciso il collega e amico intimo Mac Kirkindale, avendolo scambiato per un ladro.

Un moderno Robinson ritorna in patria dopo una vita romanzesca

LONDRA, 29. - È un eroe in patria dopo una vita romanzesca, un moderno Robinson Crusoe, il signor Robert Croft, che si è speso per parecchi anni nell'isola desolata dell'Oceano Pacifico dove si cibava di molluschi, pesci e puri di cocco. Si tratta di certo Arthur Swan, della contea di Hertford, che al suo paese natale dopo trentacinque anni di assenza è tornato con un tesoro di ricami e di stoffe preziose.

Le condizioni agricole-industriali del Friuli nella seconda metà del seicento

Nelle Memorie ed osservazioni pubblicate dalla Società d'Agricoltura pratica di Udine e raccolte nell'anno 1771 a cura dell'Accademia Ufensivis, leggiamo la seguente lettera diretta alla Società sopraccitata dal socio ordinario Gherardo Freschi. Troviamo in essa un quadro delle condizioni economiche della Provincia e delle speranze di miglioramento che, in seguito anche a splendidi esempi di privati si concepivano. Crediamo perciò che i lettori la leggano con interesse.

La Duchessa di Pistoia distribuisce i viveri a 400 poveri torinesi

TORINO, 29. - La distribuzione di viveri che quotidianamente viene fatta dalla Duchessa di Pistoia e Poveri ha avuto ieri mattina un carattere di particolare benignità. S. A. R. la Duchessa di Pistoia, che, seguendo le nobilissime antiche tradizioni di pietà della augusta signora della Casa Sabauda, della filantropica utilità e alta Patronsia, ha voluto non solo presenziare alla consegna delle razioni, ma curarne personalmente la distribuzione.

I giapponesi conquistano un'altra città in Manciuria e avanzano su Chia-Chow

LONDRA, 29. - Ogni mattina una città è caduta in mano ai giapponesi, che procedono nella loro marcia lenta ma continua su Chia-Chow. Si tratta di Pan-Sian, cittadina difesa da oltre 10 mila regolari e banditi cinesi. Il comando giapponese, prima di far avanzare le sue truppe, aveva fatto bombardare la zona da una squadriglia di aeroplani. Secondo notizie da fonti giapponesi, i cinesi avrebbero osteggiato ardentemente l'avanzata perché erano armati anche con mitragliatrici e cannoni.

I cinesi si ritirano dietro la grande muraglia

PECHINO, 29. - Il generale Chang-Sue-Liang ha ordinato ai truppe di King-Kow e del distretto di ritirarsi all'interno della grande muraglia allo scopo di tenere la grande città e presidiarla contro le incursioni dei giapponesi. Il ritiro è stato dato per il nord della Cina. Lo sgonfiarsi e già cominciato e continuerà questa più rapidamente sarà possibile.

Un studio speciale per la televisione

LONDRA, 30. - La costruzione di uno studio speciale per televisione è in programma da parte della British Broadcasting Corporation nella nuova e sontuosa Casa della radio, provvista dell'apparecchiatura televisiva trasmissiva. Questa decisione viene in seguito all'annuncio recente da parte della Compagnia inglese per la radio diffusione che erano state iniziate trattative con la Compagnia Baird per la televisione allo scopo di studiare la possibilità di una partecipazione più attiva delle trasmissioni televisive per offrire un maggior diletto agli abbonati. Finora infatti la televisione era stata studiata soltanto in via di esperimento e per scopo commerciale.

Balli che durano da quaranta giorni e da quaranta notti

NIZZA, 29. - Due coppie, delle quali che erano in licenza, continuano ancora nella maratona infernale di balli che dura da 40 giorni e 40 notti. Una ragazza indiana è caduta al suolo uccisa e sventolante dopo 908 ore di continui sforzi con soli brevi intervalli di quindici minuti per ora. Con il ballerino suo compagno nel frattempo, essa avrà aggucciato il terzo premio.

La leva di terra della classe 1908

ROMA, 29. - Il Ministro della Guerra ha pubblicato la relazione sulla leva di terra della classe 1908. Tale relazione è stata perfezionata in rapporto alle precedenti già apparse alla luce, sia per una maggiore elaborazione dei dati statistici, sia per un numero di tavole grafiche di cui si arricchito. Sono intanto in corso di elaborazione la relazione sulla classe 1909 e quelle sulle classi annate 1901-1904.

Il Direttorio del Sindacato Chimici riceve dal Segretario del Partito

ROMA, 29. - Il Segretario del Partito ha ricevuto al Palazzo del Littorio il Direttorio del Sindacato Nazionale Fascista Chimici. Il Direttorio era accompagnato dal Segretario generale della Confederazione Professionisti e Artisti dott. Di Marzo, il quale ha lusingato il saluto e l'augurio del chimici italiani riaffermando la loro devozione al Reame.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo. La città di Chin-Chow era l'ultimo cuspidato della difesa cinese in Manciuria.

Notizie in breve

L'AVIATORE RUSSO Kapevski (ra breve intraprenderà un gran volo polare di 2000 chilometri. La partenza avverrà da Krasnojarsk. L'aviatore si propone di sorvolare alcune regioni disabitate e di eseguire rilievi di notevole importanza. LA RIUNIONE DEGLI SCIENZIATI ESPLORATORI delle regioni polari, ha deciso di realizzare nel prossimo mese di agosto il progetto formulato da Nansen di installare cioè sul ghiaccio mobile del bacino polare una stazione meteorologica radiotelegrafica per la trasmissione sul continente delle osservazioni e dei rilievi sulle condizioni meteorologiche dell'estremo nord. Questa nuova base scientifica verrà a trovarsi a verso 85 gradi di latitudine nord. Il personale della nuova stazione ed il materiale occorrente saranno trasportati sul posto per mezzo di un dirigibile.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - L'ordine di evacuare la città di Chin-Chow è stato dato dal Maresciallo Chiang-Kuei-Liang. Le truppe cinesi si sono ritirate in direzione sud-ovest, lasciando la città in mano ai giapponesi.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

Chin-Chow evacuata dai cinesi

PECHINO, 29. - Le truppe del Maresciallo Chiang-Kuei-Liang hanno evacuato l'importante centro strategico di Chin-Chow ritirandosi in direzione sud-ovest. La ritirata cinese segna la fine del movimento offensivo iniziato dai giapponesi domenica scorsa a Tian-Chiang-Tai con Chin-Chow per obiettivo.

C R O N A C A C I T T A D I N A

L'adunanza del Rettorato Provinciale

Nuove sistemazioni stradali - Opere pubbliche

Nel pomeriggio di ieri, nella Sala delle adunanze del Palazzo della Provincia, si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside on. Asquini.

Per Arnaldo Mussolini

Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, il Preside on. Asquini commemorò la figura di Arnaldo Mussolini e propose di aderire all'istituzione del Fondo di studio per la creazione di una borsa di studio di agraria intitolata al nome del grande Estinto. Il Rettorato, a voti unanimi, approva.

Opere igieniche ed assistenziali

ISTITUTO PROVINCIALE PER LA MATERITA'

Si annunzia da parecchio tempo che la sistemazione dei servizi del vecchio Istituto dell'Istituto per la Maternità ed Infanzia (ex-Brefotro) non corrispondeva adeguatamente alle esigenze igieniche in genere ed a quelle sanitarie in specie. Tale fatto rappresentava un'anomalia rispetto a tutto il complesso degli altri servizi dell'importante Istituto che ormai è adeguatamente sistemato in piena rispondenza con le esigenze tecniche, sanitarie e sociali.

Il Rettorato, su proposta del prof. comm. Berghini, Direttore dell'Istituto stesso, ha approvato un progetto che contempla la riforma completa dei locali e servizi del detto fabbricato, compreso il riscaldamento a termofonia e che comporta una spesa complessiva di lire 470.600.

Ha deliberato poi di provvedere alla esecuzione del detto progetto in due parti distinte, di cui una che importa una spesa di circa lire 200.000 verrà eseguita subito e l'altra in un secondo tempo.

LABORATORIO PROVINCIALE DI IGIENE E PROFILASSI

Il Rettorato, presa in esame la preventiva del fabbricato del materiale tecnico e scientifico per l'arredamento della sezione di Igiene e Profilassi proposta dalla Direzione della sezione stessa, e riscontrata che i detti preventivi sono stati compilati dopo un diligente esame della struttura, ha deliberato di provvedere alla fornitura del detto materiale assumendo la spesa preventivata in lire 194.135.

Alla deliberazione che riguarda questo oggetto assisteva anche il medico provinciale comm. dott. Alessandro Baraldi, il quale dopo di aver riferito in merito all'oggetto stesso, ha fatto al Rettorato una sintetica relazione sui servizi sanitari della Provincia in relazione a quelli che sono i compiti di Igiene e di profilassi sanitaria dalla legge assegnati alla competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Il Rettorato ha preso atto della opportunità rappresentata dal medico provinciale della istituzione di appositi servizi per le disinfezioni, contro le malattie infettive.

PER LA COSTRUZIONE DEL TEMPIO OSSARIO

Il Rettorato, in relazione alle precedenti deliberazioni con cui assunse il contributo di lire 600.000 per la costruzione del Tempio-Ossario del Caduto in Guerra e con le quali assunse inoltre di provvedere all'esecuzione delle opere per conto del Commissariato Governativo dell'Ufficio Onoranze ai Caduti, oltre che importarono una spesa complessiva di L. 4.000.000, ha nella seduta odierna deliberato di approvare il capitolato di appalto per la detta esecuzione.

Opere pubbliche SISTEMAZIONE STRADA UDINE-TRIVENTO

Considerata l'urgente necessità di provvedere subito ad eliminare i gravi e pericolosi inconvenienti che derivano dal cattivo stato di viabilità della strada Udine-Gemona nel tratto Udine-Trivento, il Rettorato ha deliberato di provvedere alla sistemazione del detto tronco mediante pavimentazioni semipermanenti a bitume dell'intero percorso, assumendo la spesa preventivata in lire 625.000.

STRADA UDINE-PALMANOVA

L'Amministrazione Provinciale, avendo riproposto come la strada Udine-Palmanova si trovi in condizioni assolutamente inadatte a soddisfare le odierne esigenze del traffico, si è da tempo preoccupata di studiare e di porre in atto la sistemazione integrale di questa importante arteria che congiunge al capoluogo i distretti di Palmanova e di Cervignano, nonché parte di quello di Latisana.

Il Rettorato ha deliberato di provvedere per il momento alla rettificazione della strada nel tratto fra il passaggio a livello con la ferrovia Udine-Palmanova nei pressi di Merello di Capriolo e il successivo passaggio a livello nei pressi di Palmanova, approvando il relativo progetto redatto dall'Ufficio Tecnico della Provincia.

La variante consiste nella costruzione di un nuovo tronco di strada della lunghezza di m. 109,5, della larghezza fra sponde e ciglio di m. 8, corrente parallelamente e dai lati di fronte della ferrovia Udine-Palmanova. Con ciò si ottiene l'eliminazione dei due passaggi a livello e delle attuali numerose curve irregolari. Il nuovo tronco consiste di tre rettili. Il primo dei quali sarà una prosecuzione della traversa di Merello e da due curve del raggio di m. 200. In quanto all'andamento allineare esso sarà più che soddisfacente poiché il nuovo tronco non presenterà pen-

denze superiori all'uno per cento. La spesa prevista è di lire 170.221,60.

STRADA PORDENONE-MANLAGO

Il Rettorato ha deliberato la prosecuzione delle opere di allargamento della prosecuzione delle opere di allargamento della strada Pordenone-Maniago nel tratto da San Leonardo a Maniago, sulla base del progetto che contempla una spesa di circa lire 130.000.

TRANVIA VAL DEGANO

Su istanza del Commissario Prefettizio del Consorzio per la Tranvia Villa Santina-Corniglians, il Rettorato ha deliberato di retrocedere i contributi di costruzione e di esercizio dal 1924 al 1921; data questa in cui la linea venne aperta all'esercizio in concessione.

Tributi provinciali

MODIFICA DELLA TARIFFA PER LA TASSA OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il Rettorato, in seguito all'emanazione del Decreto Ministeriale 25 novembre u. s., con cui vengono stabilite le tariffe massime per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche con le linee aeree di trasmissione energia elettrica, ha deliberato di modificare la tariffa per la tassa provinciale approvata nella seduta del 10 novembre u. s., uniformandola alle disposizioni del suddetto Decreto Ministeriale.

Varie

Vennero confermati rappresentanti dell'Amministrazione nel Consiglio di disciplina degli impiegati, il Vice-Preside avv. uff. dott. Raffaello Fagnani ed il Rettore ing. Zaccaria Zaccararo.

Elargizione di S. E. il Prefetto dell'Italia Redenta

S. E. il gr. uff. ing. Mario Chiesa, R. Prefetto, ha elargito la copiosa somma di lire 750 quale obolazione per le spese di assistenza agli Asili dell'Italia Redenta della Provincia.

S. E. il Prefetto visita i Comuni danneggiati dal terremoto

S. E. il Prefetto ieri, accompagnato dall'ingegner Capio del Genio Civile e da un Ingegnere di Sezione, ha visitato i Comuni danneggiati dal terremoto di Magnano in Riviera, Arzogna e Occhiope.

Unione di fine d'anno

Alla scopo di elevare nell'ultimo giorno dell'anno, in piena concordanza di fede e di intenti, un pensiero augurale alla Patria, al Re, al Duce, il Podestà co. Gino di Capriacco ha invitato le personalità ed i cittadini ad una breve riunione che si terrà nella sala della Loggia dei Lionelli giovedì 31 corrente alle ore 15.

Il Capolano

L'orario dei negozi

Per accordi intervenuti tra la Federazione Fascista-Friulana del Commercio e l'Unione Provinciale Sindacati e negozi di generi alimentari di Udine resteranno aperti nella mattinata di venerdì 1. gennaio.

Convocazione del Comitato del Sindacato Intellettuali

Il Comitato Provinciale dei Sindacati Proletari e Artisti è convocato per giovedì 31 corrente alle ore 15.

Una via cittadina intitolata al Duca d'Aosta

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha approvato la deliberazione del Podestà di Udine co. Gino di Capriacco del 29 novembre 1931 intesa ad intitolare la via attualmente denominata "Via Cussignacco" a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta.

Concorso

È indetto un concorso per esami a 150 posti di volontario nel ruolo di gruppo E dell'Amministrazione delle Imposte Dirette.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo di lire 3 e firmate dagli aspiranti, corredate dai documenti di rito, dovranno essere presentate alle Intendenze di Finanza, entro il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto nel "Gazzettino Ufficiale" del Regno.

Per l'Istituto « Guglielmo Oberdan »

Il Rettorato ha deliberato infine di assegnare un contributo di lire 2500 in favore dell'Istituto « Guglielmo Oberdan » creato per la conservazione e custodia della cella e del luogo di sepulcro del martire.

Il significato dell'offerta, che serve per il compimento dei lavori di sistemazione di detti luoghi e che ha assunto carattere nazionale, vuole essere l'anticipata adesione di questa Provincia alle onoranze che il 20 dicembre 1932, verranno tributate al Martire nel cinquantesimo anniversario del suo supplizio.

Sympagie dimostrazione a funzionari benemeriti

Finita la seduta, l'on. Asquini, presenti i Rettori e tutti i funzionari, ha consegnato la medaglia d'oro di benemerita all'ing. avv. Odone Tosolini ed al rag. avv. co. Addo d'Adda, rispettivamente ex Vice-Ingegnere Capo e Regolatore Capo dell'Amministrazione recentemente collocati a riposo. L'on. Asquini ha accompagnato la consegna esprimendo la gratitudine dell'Amministrazione per l'opera che ad essa i due funzionari hanno dedicato nel corso di vari lustri. Ha quindi rivolto brevi parole ai funzionari, esprimendo la speranza che il nuovo anno appporti qualche sollievo alla grave crisi che affligge il mondo intero e che il nostro paese, grazie alle provvidenze del Regime, meglio di ogni altro ha saputo fronteggiare.

Il Segretario Generale avv. dott. Luigi Zanoni ha risposto a nome dei funzionari, rinnovando la promessa di questi di sempre meglio operare nell'interesse dell'Amministrazione Pubblica in genere e dell'Amministrazione Provinciale in particolare.

ARMATA DI FANTERIA

Durante la settimana corrente il comandante di Bersaglieri, cessa dal comando ed è collocato a disposizione del Corpo d'Armata di Udine.

ARMATA DEL GENIO

Il capitano Amadio capitano ufficio fuorileggiato del Corpo Armata di Udine è trasferito nel R. Corpo Truppe Coloniali Gibralta.

ARMATA DEL GENIO

Carli Giovanni di Francesco classe 1902, tenente di complemento del distretto di Trieste è trasferito al distretto di Udine. De Anna Plinio di Antonio, tenente di complemento classe 1899 del distretto di Sassari al distretto di Udine. Ostidini Aldo Vitaliano di Attilio, tenente di complemento classe 1898 del distretto di Udine a quello di Venezia. Rigobon Emilio di Ettore classe 1896, tenente di complemento, dal distretto di Treviso a quello di Salsola.

IMPIEGATI CIVILI

Ravioia Pietro, ufficiale d'ordine principale dell'Ospedale militare di Udine è trasferito all'II. Centro automobilistico.

I progettisti all'Esposizione di Milano per la Mostra della Provincia di Udine

La Commissione tecnica, nominata dal Comitato per la partecipazione della provincia di Udine all'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative di Milano, è composta dal Segretario del Sindacato Ingegneri, dal Segretario del Sindacato Architetti, dal Segretario del Sindacato Artisti, e presieduta dal commendatore Alberto Calligaris, si è riunita il 28 corrente, nella sede del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

I prezzi della carne

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare dal 31 corrente le locali macellerie praticeranno per la vendita delle carni di manzo e di vitello, i seguenti prezzi:

Macellerie di I. categoria: carne di manzo I. taglio a Kg. L. 7,00; id. II. taglio a 6,00; id. III. taglio a 5,00; id. IV. taglio a 4,00; id. V. taglio a 3,00; id. VI. taglio a 2,00; id. VII. taglio a 1,00; id. VIII. taglio a 0,50; id. IX. taglio a 0,20; id. X. taglio a 0,10.

Macellerie di II. categoria: carne di manzo I. taglio a Kg. L. 6,50; id. II. taglio a 5,50; id. III. taglio a 4,50; id. IV. taglio a 3,50; id. V. taglio a 2,50; id. VI. taglio a 1,50; id. VII. taglio a 0,50; id. VIII. taglio a 0,20; id. IX. taglio a 0,10.

Giunta Prov. Amministrativa

(In seduta del 29 dicembre 1931 X)

AFFARI APPROVATI

Udine: Scarpin Sottinno: Ricorso negata licenza commerciale; Contributo istituzione borse gratuite di pilotaggio; Anni Prov.: Proroga restituzione mutuo di lire 330.000 alla Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde - Socchiave: Svincolo cauzione Zanier Giovanni per sistemazione piazza di Medlis - Morsano Pittana Angelo: Svincolo cauzione fornitura ghisa - Paularo: Tariffa imposta cani - Rada: Tariffa imposta sui bestiame - Porcia: Depositi fondi eccedenti bisogni di Cassa - Varmo: Premio rendimento agli impiegati - Cividalto: Svincolo cauzione costruzione palazzina - Meduno: Contributo al Comitato per il Turismo della Provincia - Perola: Spesa per servizi bandistici - Ammin. Prov.: Acquisto 100 copie testamento S. A. R. il Duca d'Aosta - Castelnuovo: Contributo per l'assistenza invernale - Pasiano: Spesa affitti locali indigente famiglia Barabba - Camporotondo: Autorizzazione

Provvedimenti della Commissione Federale di Disciplina del P. N. F.

La Commissione Federale di Disciplina, nella sua riunione di ieri sera, ha adottato i seguenti provvedimenti:

REISCRIZIONI

Spizzo Nello: Fascio di Reana del Rojale.
Barachino Riso: Fascio di Maniago.
Novati Carlo, Portelli Riccardo e Fum Giuseppe: Fascio di Ruda.
Muzzati Ernesto: Fascio di Castelnuovo del Friuli.
Valterugo Giacomo: Fascio di Meduno.
Rusolo Pietro, Russo Marcello, Bellaviti Gerolamo, Bellaviti Salvatore: Fascio di Tieszo di Pordenone.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Trangoni Domenico: Fascio di Udine e Regeni Antonio, Fascio di Merano Lagunare - Sospensione a tempo indeterminato, perché sottoposti a procedimento penale.

Gruppo Universitario Fascista

In sostituzione del rag. Cirillo Marinato, dimissionario per ragioni professionali, il Segretario del G. U. F. ha nominato direttore dell'Ufficio Assistenziale per l'Università di Trieste, il rag. Bruno Zanussi.

Mel Fascio Giovanile di Udine

Provvedimenti disciplinari

Il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari: l'Ugnetto Ughetto ha fatto finta di non essere presente al corso di preparazione; il Comandante Provinciale ha ratificato:

Aiutante in T. (IV G. R.) Marcarino Lodovico: destituzione dal grado per scarso rendimento.
C. Sg. Marcarino Cesare: destituzione dal grado e sospensione per mesi tre per scarso rendimento ed indisciplina.
V. C. Sg. Begamasco Luigi e Giovane Fascista Ciani Giuseppe: il primo destituzione dal grado e sospensione per mesi tre; il secondo sospensione per mesi sei, per indisciplina.

Taccuino del Pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 30 dicembre: S. Eugenio.
Domani, giovedì 31 dicembre, S. Silvestro papa.
Il sole leva alle ore 7.53 e tramonta alle ore 16.33.
La luna tramonta alle ore 11.15 e leva alle 23.3. - Ultimo quarto l'1 gennaio.

Maree

Alta marea: ore 2.5 e 12.55.
Bassa marea: ore 7.50 e 19.55.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a 7 metri: 738.44 - Pressione al mare: 748.44 - Temperatura di stazione alle ore 10: gradi 5.5 - Umidità nell'aria: 92 - Il tempo si manterrà perturbato.

Programma della Radio

SUBTRASMISSIONI

Mercoledì 30 Dicembre
ROMA - NAPOLI - Ore 21: Trasmissione d'opera da un teatro.
MILANO - TORINO - TRIESTE - BOLOGNA - FIRENZE - Ore 23.45: Saluto augurale per il nuovo anno e serate orologio della ore 24.
KONIGSWUSTERHAUSEN - Ore 23: Trasmissione della «Nona Sinfonia» di Beethoven.

Beneficenza

Istituto Fondani - In memoria di Giuseppe Kodler: Famiglia Della Mura L. 30 - In memoria della signora Luigia Zorattini: Giuseppe Pittaro L. 5.

Nebbia

L'attualità meteorologica, oggi è la nebbia, la quale, a parte la antipatia che può ispirare, è un fenomeno naturale assai interessante e di cui generalmente si ignora la causa.

Cerchiamo dunque di fare un poco la conoscenza di questo fenomeno che spesso, come oggi, in questa stagione, si verifica.

La nebbia è qualche cosa di simile ad una nube che, invece di formarsi in alto si forma vicino a terra. Quando nell'aria viene in un modo o nell'altro raffreddata, sia perché incontra dell'altra aria, o un vento più freddo, sia perché, nella notte le è venuto a mancare il riscaldamento solare, avviene quel processo-fenomeno che fa sì che l'acqua che bolle nella pentola fumante a dire che il vapore acqueo contenuto nell'aria si condensa in filamenti di goccioline che tolgono la trasparenza all'atmosfera e costituiscono la nebbia.

Queste goccioline d'acqua sono piene e non vuote internamente come ad esempio una bolla di sapone con diversi metodi si è potuta misurare la loro grandezza, e si è trovato che il loro diametro è in media di un cinquantesimo di millimetro, vale a dire che ne dovrebbero mettere in fila 50 mila una accanto all'altra per ottenere la lunghezza di un metro. Ma queste dimensioni variano e si hanno le cosiddette nebbie secche quando le goccioline sono estremamente piccole, e le nebbie umide se invece tali goccioline sono più grosse, ed alle volte lo sono tanto da trasformarsi in vere e proprie gocce d'acqua sia pure minuscole come così da costituire una polvere d'acqua che bagna i vestiti quasi quando la pioggia. La nebbia scompare quando accade il fenomeno inverso: a quello per il quale essa si è formata, vale a dire quando l'aria nebbiosa, in un modo o nell'altro, si riscalda: un riscaldamento simile si ha generalmente per opera del sole, ed a ciò è dovuto il fatto che anche quando le prime ore del giorno sono nebbiose col salire del sole sull'orizzonte la nebbia a-

Il panettone

Ogni anno nella ricorrenza delle Feste natalizie e di capodanno tra di noi il panettone e le innamorate e l'eccezione si preoccupano di proclamare la supremazia del loro prodotto.

E' tradizione che in questi giorni, in ogni tavola signorile, il panettone e ciò deriva dalla leggenda che corre da secoli su questo dolce. Narriamo infatti le cronache che il panettone trova le sue origini nella passione amorosa di Ughetto della Seta di Napoli, figlio minore di ser Giacomo degli Atellani e di Maddalena Macedonia, in sul calare del 1400 Costui, piuttosto che cedere alle lusinghe delle belle dame di Corte che si adunavano nel giardino, del palazzo donato ai suoi genitori da Ludovico il Moro, erasi invaghiato della seducente figliuola del fornaio delle Grazie, a nome Adalgisa, alla quale portava conforto per maltrattamenti paterni, derivanti dalla perdita da parte di costui della fornitura ai Padri Domenicini.

Costretto alle ecotomie il fornaio brutale licenziò il garzone, obbligandolo a bella Algisia a farne le veci e così accadde che un giorno Ughetto vedendo la fanciulla amata piegarsi sotto il peso dei fasci di legna, accorse ad offrirle i suoi servizi e fece amico, più presentandosi dal fornaio padre, in abiti dimessi, a proporsi come garzone di notte a bassissima mercede.

Ughetto assolse al suo compito con rara solerzia, felice soprattutto di impastare la farina assieme alla bionda Algisia. Si arrivò così verso il Natale, epoca nella quale i fornaieri preparavano uno speciale «pane a fiocco» dal quale il vecchio panettiere si riprometteva lauti guadagni. Senonché, proprio in quei giorni, nel quartiere venne aperto un nuovo forno, attirando a sé tutta la clientela e facendo ammalare di crepacuore il padre della bella Algisia.

Occorreva correre ai ripari ed Ughetto degli Atellani fece il suo piano: con il ricavo della vendita dei suoi faticosi agguisti all'importo di «pane a fiocco» del burro e dello zucchero.

La trovata ebbe subito successo ma il voleva dell'altro per vincere la concorrenza. Così una sera al zucchero ed al burro Ughetto un certo candito sminuzzato e al cune dozzine di uova fresche, dandogli al suo pane una forma rotonda. L'concorrenza era spezzata ed una folla di clienti stazionò in permanenza innanzi alla bottega della bella Algisia, per assicurarsi la saporosa phlocteneria. L'opera, però, non era ancora compiuta, ché, a vigilia di Natale, Ughetto perfezionò la miscela con una passata e dette alla gloria ombarda il «panettone».

Il rione ne fu pieno e dai rioni vicini accorsero le moltitudini ad arricchire la mensa natalizia del dolce nuovo, che da quel giorno divenne un requisito natalizio indispensabile, come è a Napoli la «croccante» e la «pasta reale».

Naturalmente il classico panettone è quello milanese ma ormai vere grandiose industrie hanno prosperato e prosperano intorno a questa fabbricazione ed i nomi di alcune ditte specializzate hanno oltrepassati i confini del Naviglio, sono allagati in tutta la Penisola ed hanno varcato le Alpi e il mare vittoriosamente.

LA DITTA Raffaele Gentili

augura buon anno alla sua vastissima ed affezionata clientela

ARRIVI: 0.20 A - 3.25 DD - 1.28 MD - 6.05 A - 9.24 DD - 12.28 B - 12.18 MD - 15.55 - 18.27 D.
PARTENZE: 1.02 DD - 4.27 A - 10.29 C - 13 MD - 16 D - 19.15 A - 19.56 DD.

ARRIVI: 6.15 A - 9.20 DD - 15.30 A - 18.04 D - 19.40 A - 21.50 C - 23.38 O.

PARTENZE: 4.35 O 6.25 D - 9.20 A - 12.25 A - 18.40 A - 26 D.

ARRIVI: 7.35 A - 10.20 O - 15.24 C - 10.09 A - 19.27 DD.

PARTENZE: 4.30 A - 9.40 DD - 13.20 A - 17 A - 18.42 D.

ARRIVI: 7.30 - 9.15 - 12.05 - 13.50 - 17.50 - 19.40.

PARTENZE: 7.55 - 12.30 - 15 - 18.35 - 20.10.

SAN GIORGIO DI NOGARO SERRIENANO
ARRIVI: 7.50 - 10.51 - 12.31 (Grado) - 15.27 - 18.05 (Grado) - 20.15.
PARTENZE: 5.45 - 8.20 (Grado) - 12.37 - 15.43 - 18.05.

SINKA UDINE - TARONTO
UDINE, partenze: 6.40 - 7.40 - 8.50 - 11.10 - 12.20 - 14.20 - 15.20 (festivo) - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.20 (festivo).

TARONTO, arrivi: 6.40 - 7.30 - 8.30 - 8.40 - 12 - 13.10 - 15.10 - 16.10 (festivo) - 17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10.

UDINE, arrivi: 7.30 - 8.25 - 9.45 - 12.3 - 14.15 - 15.15 - 16.15 (festivo) - 17.15 - 18.15 - 19.15 - 20.15 - 22.15.

TARONTO, partenze: 6.45 - 7.45 - 8.55 - 11.15 - 12.25 - 14.25 - 15.25 (festivo) - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - 21.25 (festivo).

PROFESSORSA

di pianoforte di lezioni anche a domicilio. Rivolgerti: Gazzetta di M. Unione Pubblica, Udine.

Rinvenuta cadavere nel proprio letto

Si annunzia a Pordenone, è stata rinvenuta cadavere nel suo letto, la settantatreenne Zenaida Zenaro.

La povera vecchietta si era ieri sera coricata in perfetto stato di salute e nulla faceva prevedere una morte così repentina.

I famigliari, restati stamane nella sua camera per svegliarla, constatarono con terrore che la poveretta era deceduta durante la notte.

Chiamato d'urgenza un medico, questi non potè far altro che constatare il decesso della povera vecchietta, avvenuto per paralisi cardiaca.

Due Chiese visitate dai ladri

Questa notte ignoti ladri, forse sempre gli stessi, sono penetrati nelle chiese di Pasina di Prato e di Fassons, dove hanno scassinato tutte le cassette delle elemosine, asportando circa 300 lire.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Zuppa di verdura con crostini - Goulash - Contorni.
Domani, giovedì, pranzo: Gnocchi di patate al sugo Brodo - Bracciolini maiale al forno - Contorno.
Cena: Riso e salsiccia - Poltello di manzo o di vitello - Contorni.

GRANIO FERROVIARIO

ARRIVI: 0.20 A - 3.25 DD - 1.28 MD - 6.05 A - 9.24 DD - 12.28 B - 12.18 MD - 15.55 - 18.27 D.
PARTENZE: 1.02 DD - 4.27 A - 10.29 C - 13 MD - 16 D - 19.15 A - 19.56 DD.

ARRIVI: 6.15 A - 9.20 DD - 15.30 A - 18.04 D - 19.40 A - 21.50 C - 23.38 O.

PARTENZE: 4.35 O 6.25 D - 9.20 A - 12.25 A - 18.40 A - 26 D.

ARRIVI: 7.35 A - 10.20 O - 15.24 C - 10.09 A - 19.27 DD.

PARTENZE: 4.30 A - 9.40 DD - 13.20 A - 17 A - 18.42 D.

ARRIVI: 7.30 - 9.15 - 12.05 - 13.50 - 17.50 - 19.40.

PARTENZE: 7.55 - 12.30 - 15 - 18.35 - 20.10.

SAN GIORGIO DI NOGARO SERRIENANO
ARRIVI: 7.50 - 10.51 - 12.31 (Grado) - 15.27 - 18.05 (Grado) - 20.15.
PARTENZE: 5.45 - 8.20 (Grado) - 12.37 - 15.43 - 18.05.

SINKA UDINE - TARONTO
UDINE, partenze: 6.40 - 7.40 - 8.50 - 11.10 - 12.20 - 14.20 - 15.20 (festivo) - 16.20 - 17.20 - 18.20 - 19.20 (festivo).

TARONTO, arrivi: 6.40 - 7.30 - 8.30 - 8.40 - 12 - 13.10 - 15.10 - 16.10 (festivo) - 17.10 - 18.10 - 19.10 - 20.10.

UDINE, arrivi: 7.30 - 8.25 - 9.45 - 12.3 - 14.15 - 15.15 - 16.15 (festivo) - 17.15 - 18.15 - 19.15 - 20.15 - 22.15.

TARONTO, partenze: 6.45 - 7.45 - 8.55 - 11.15 - 12.25 - 14.25 - 15.25 (festivo) - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25 - 21.25 (festivo).

poco a poco scomparsa e l'atmosfera ridiventa limpida e trasparente. La nebbia ha, sulla temperatura, una influenza caratteristica ed importante.

Quando la nebbia si forma, si ha una condensazione di vapore acqueo, il quale cede all'aria una notevole quantità di calore, e ciò è tutto quello che era occorso per la vaporizzazione, cosicché in definitiva, si ha un abbassamento di temperatura minore di quello che si avrebbe, a parità delle altre condizioni, se la nebbia non potesse formarsi; o comunque tale abbassamento è ritardato. Disgraziatamente, quando la nebbia scompare, avviene il fenomeno inverso, vale a dire che le goccioline d'acqua, per vaporizzarsi, cioè per trasformarsi in vapore acqueo, assorbono del calore e quindi impediscono, almeno in parte, o ritardano, quell'aumento di temperatura che altrimenti si sarebbe avuto.

In questo calore la nebbia lo assorbe da qualsiasi oggetto di calore e quindi anche dal corpo umano, il quale può considerarsi come una piccola stufa.

Quando, quindi, accade di passare attraverso una fitta nebbia, produciamo, nelle immediate vicinanze della nostra persona e a spese del nostro calore, la vaporizzazione di qualunque di quelle goccioline acquee, e cioè, col nostro semplice passaggio, quasi possiamo i dominatori degli elementi meteorologici, produciamo una piccola diminuzione della nebbiosità, tanto piccola però che non è possibile accorgersene per una maggior trasparenza acquistata dall'aria, ma pur troppo, abbastanza grande perché, in conseguenza del calore perduto dai nostri corpi, il freddo così penetrante e dannoso che è caratteristico dei tempi nebbiosi.

PROFESSORSA

di pianoforte di lezioni anche a domicilio. Rivolgerti: Gazzetta di M. Unione Pubblica, Udine.

Le malattie del ricambio

sono dolorose e possono essere cause di complicazioni gravi. Combattete la stitichezza con l'uso della Magnesia S. Pellegrino (Marca Prodel) e otterrete un funzionamento dell'intestino regolare e sicuro.

Esigete sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel su ogni busta o flacone.

MALATTIE NERVOSE E DEL RICAMBIO

CASA di CURA

Prof. G. CALLIGARIS
Dott. G. CESARE

UDINE, Piazzetta 26 Luglio (Telefono 638)

Stabilimento Tipografico

D. Del Bianco e Figlio

Lavori accuratissimi
Prezzi miti

Associazione Nazionale Combattenti Federazione Friulana

Riceviamo il seguente comunicato:

OMAGGIO ALLA MEMORIA DI ARNALDO MUSSOLINI

Il Direttorio Federale, nella riunione del 27 ha ricordato con devozione Arnaldo Mussolini, combattente, fascista, anima umile e grande che lascia a tutti gli italiani retaggio di lavoro, di disciplina e di umanità. Ha deliberato che nel trigesimo della Sua morte venga letta in tutte le Sezioni la celebrazione che di Arnaldo Mussolini ha fatta, nella sede del Fascio di Udine, l'On. Asquini, socio della Sezione Combattenti di Udine e Preside della Provincia, perché tale celebrazione riassuma nobilmente le virtù dell'Estimo e l'amore dei combattenti verso il grande fratello. L'augusta cerimonia si chiuderà con la lettura del Testamento e con il rituale appello fascista.

NORME E DIRETTIVE PER L'ANNO X

Il Direttorio Federale, visto il discorso tenuto a Bressa dal Vice presidente prof. Catalani, in occasione della ricostituzione di quella Sezione Combattenti avvenuta il 21 dicembre, ha deliberato la pubblicazione integrale, perché riassuma le attività della Federazione e fissi le direttive per l'anno X. In osservanza di questo, pubblichiamo per intero la relazione stessa.

« Il vostro desiderio, camerati di Bressa, anche perché autorevolmente espresso dal Commissario Politico dottor Boari, Ispettore di Zona del P. N. F., è stato accolto dal Direttorio Federale Combattenti che mi incarica di ricostituire questa Sezione scelta di autorità nell'aprile scorso ».

BEGHISMO

« Il provvedimento gravissimo adottato contro di voi era stato da me proposto al nostro valeroso presidente On. Smeda, perché io avevo potuto accertare, scrupolosamente, che la vostra Sezione era minata dal personalismo e dalla bega. « Voi offendevate, camerati, prima che la nostra dignità, la quadrata compagine della Federazione Friulana Combattenti che il Direttorio aveva saputo mantenere degna delle tradizioni. « Non potevamo lasciare inquinare la nostra organizzazione, né potevamo avere dimenticato quello che il Duce ci aveva detto nel gennaio '27, scendendo le parole a tal modo, da lasciarne solo profondo nella memoria e nel cuore: « altrove si potrà dimenticare la guerra, non nel Friuli, ricordatene ».

« Voi sapete, camerati, che ricordare la guerra vuol precisamente significare avere presente la tragedia e lo spirito eroico della guerra, non per un esercizio mnemonico di date e di nomi, ma soprattutto per l'ammoramento che dalla guerra deriva e che deve regolare la nostra vita. « Quando si è veramente protesi a alimentare la fiamma d'amore sulla l'ara del Caduti, quando si è veramente solleciti di ogni più vigile cura verso i commilitoni che hanno bisogno di assistenza materiale e morale, quando si porta in orgoglio, in reale contributo di lavoro e di fede a questa Italia fascista, nata nel maggio '15, consacrata a Vittorio Veneto e riconosciuta sul Campidoglio nel '22, non può esservi tempo per coltivare il beghismo. « Non eravate cento e pretendevate carvi dieci capi. « Offendevate così anche il nostro Stato che è sagomato su quello del P. N. F., il quale stabilisce che le investiture sono date dall'alto. Dimenticavate che la più dura disciplina, e, per ciò stesso la più bella, consiste nell'avere la forza di fare un passo indietro e tornare nei ranghi, domani, oggi stesso, se occorre, perché altri possa al nostro posto di responsabilità più che di comando, portare un nuovo contributo di energie alla nostra famiglia.

PENSIERO E VOLONTÀ DEI GERARCHI

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

Morti, esprime la vostra abnegazione e la vostra fede, attesta il contributo di sangue e d'amore che il vostro paese ha dato per la salvezza e la gloria della piccola e della grande Patria.

« Affiancateci con cuore aperto e legittimo orgoglio al Gagliardetti Fascisti, perché « fascismo e combattentismo sono due corpi ed un'anima sola » ha detto il Duce, e ricordate che non basta innalzarsi nelle cerimonie patriottiche e inchinarsi reverente nel lutto che si colpisce, ma occorre saperla portare più in alto e più avanti.

« Ricordate che la Bandiera ha diritto alla scorta d'onore ed il porta-bandiera deve avere l'elmetto.

RAGIONI DI VITA DELL'ASSOCIAZIONE

« Riprendete tranquillamente il vostro posto nei ranghi della Federazione ove vedrete un migliaio di soci in più e altre otto Sezioni recentemente costituite. Vi troverete nella stessa strada che abbiamo percorso insieme, perché la nostra mèta ed i mezzi per conquistarla sono immutati.

« La devozione per i Caduti della Guerra e della Rivoluzione, l'orgoglio per il dovere compiuto, lo spirito di colleganza, la disciplina, la dedizione al Regime, sono sempre ed ogni giorno più profondamente ragioni di vita per la nostra Associazione.

« E' necessario raccogliere sotto la nostra Bandiera tutti i reduci. Non abbiamo grandi mezzi ma possiamo egualmente aiutare i camerati perché intorno a noi vibra una solidarietà profonda e commovente. La Cassa di Risparmio di Udine ha concesso, per tramite nostro, ad interesse di favore, oltre mezzo milione di piccoli prestiti di cui hanno beneficiato circa ottocento soci. La Provincia ed il Comune di Udine, la Federazione Fascista del Commercialisti e quella degli Industriali, la Banca del Friuli, la già citata Cassa di Risparmio ed altri Enti, hanno risposto sempre benevolmente alle nostre richieste e ci hanno reso possibile inviare alle cure marine ed alpine 120 figli di ex combattenti. Alcune nostre Colonie elioterapiche fluviali sorte da tempo per iniziativa di singole Sezioni, sono state fuse ed assorbite dall'O. N. B., la colonia Elioterapica di Osoppo, teoricamente voluta da quella Sezione, sarà presto decorosamente compiuta anche per il concorso finanziario del Direttorio Nazionale.

« La disoccupazione che travaglia anche i nostri soci, è diminuita per l'intervento di tutti e particolarmente del nostro particolare ufficio di collegamento con i Sindacati e le Associazioni per agevolare i camerati.

TITOLI D'ONORE

« Abbiamo reso in massa i dovuti onori al Condottiero della Invitta Armata riaccompagnandolo fra i Suoi Eroi e ne abbiamo esaltato le virtù guerriere e fasciste con il angolo della Provincia, la celebrazione tra verso i commilitoni che hanno bisogno di assistenza materiale e morale, quando si porta in orgoglio, in reale contributo di lavoro e di fede a questa Italia fascista, nata nel maggio '15, consacrata a Vittorio Veneto e riconosciuta sul Campidoglio nel '22, non può esservi tempo per coltivare il beghismo. « Non eravate cento e pretendevate carvi dieci capi. « Offendevate così anche il nostro Stato che è sagomato su quello del P. N. F., il quale stabilisce che le investiture sono date dall'alto. Dimenticavate che la più dura disciplina, e, per ciò stesso la più bella, consiste nell'avere la forza di fare un passo indietro e tornare nei ranghi, domani, oggi stesso, se occorre, perché altri possa al nostro posto di responsabilità più che di comando, portare un nuovo contributo di energie alla nostra famiglia.

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« Il Direttorio Federale, poteva trascurare questo centinaio di soci che in una massa di circa diecimila, si agitava mandando ogni giorno elementi di proscrizioni e proteste più o meno collettive in Federazione. Volle invece tagliar corto e sciolse la Sezione. Interpretò così fedelmente il pensiero del Presidente della Associazione, medaglia d'oro on. Rossi e la volontà di S. E. Russo, triumviro nazionale e Presidente Onorario della nostra Federazione, i quali vivono vicinissimi a noi, ci sono larghi di consiglio e di aiuto ed intendono che l'Associazione Combattenti sia leva di ogni più nobile sentimento e franco cameratismo e non si avvii e non si disperda nella inutile o peggio dannosa vociferazione. « Ricordo però che quando fu tolta la Bandiera, voi sentivate che qualche cosa di voi si simboleggiava della vostra vita guerriera e della vostra fede, vi era folto, e correte alla Federazione perché il provvedimento fosse revocato. Occorreva saggiare la vostra disciplina (solo oggi, a otto mesi dallo scioglimento, il Direttorio ricostituì la Sezione e vi riconsegnò la Bandiera. « Promettevate camerati, di non più offenderla Onorandola vivendo onestamente, ricordando che Essa è sacra perché esalta il sacrificio del

« La tessera quest'anno sarà distribuita, a titolo d'onore e per una volta tanto, alle famiglie dei Caduti in Guerra e dei soci deceduti. Sappiano esse che troveranno presso di noi, in ogni evento, aiuto e conforto.

« La tessera sarà intestata al nome del Caduto e consegnata con solennità.

« Collaborate con i dirigenti della Sezione per aumentare il prestigio ed il numero dei soci. Non vogliate assere le piccole Sezioni; ricordate che fu il Duce a limitare a ventidue il numero dei soci necessari a formare la Sezione. E' significativo infatti che in ogni piccola borgata sventolò la Bandiera dei Combattenti; la nostra guerra non è stata guerra di minoranza; è stata guerra di popolo.

COLLABORAZIONE CON TUTTE LE GERARCHIE

« La parola d'ordine della Federazione Combattenti è categorica: tutti i nostri soci con tutte le loro possibilità economiche e morali, dovranno facilitare l'opera del Pedesente e del Segretario Politico, che è animata e sorretta da S. E. il Prefetto Chiesa, mutilato e decorato di guerra, fiumano e squadrista e dal Segretario Federale che nella Guerra e nella Rivoluzione ha temprata la sua anima e la sua fede. « Essi hanno diritto di contare sulla nostra opera.

FIEREZZA DELLA TESSERA E DEL DISTINTIVO

« Siate lieti di appartenere a questa Federazione Friulana che il Direttorio Nazionale ha più volte segnalato e che il Duce ha dimostrato di amare a tal punto da prescelgerla per dire parole che erano rivolte a tutti i combattenti d'Italia. « Siate fieri della tessera che vi accompagna a più di seicentomila commilitoni che vivono in Italia e all'Estero e vi collega idealmente alle camicie nere.

TEATRO PUCCINI

Concerto vocale - Istrumentale

a favore delle Opere Assistenziali Invernali

Con un pubblico abbastanza numeroso ieri sera si è svolto il concerto a favore delle Opere Assistenziali Invernali. Col solito sistema di non rispettare l'ora indicata dal manifesto per l'inizio dello spettacolo, gli intervenuti dovettero attendere ben ventisei minuti prima che il velario si alzasse. Consiglierei anzi di perdere questo cattivo sistema perché credo che alla fine esse concludere per pregiudicare l'intervento del pubblico che ama rincarare ad ore non troppo piccole per poter accedere, all'indomani, alle proprie giornaliere occupazioni.

Ed ora dirò del concerto svolto che conteneva musica corale strumentale e vocale, eseguita da una corporazione ben nota e stimata e da capaciissimi solisti che spesso volte il pubblico ebbe occasione di udire, di apprezzare e di applaudire.

Le quattro composizioni eseguite dal Coro misto dell'O. N. D. e. S. E. di Udine, erano: « Inno al Duce » del compianto maestro A. Alconico, « La gloria di Dio » della grande Beethoven, « Barcarola » del poeta- musicista Bolto, « Va pensiero » di Giuseppe Verdi, « Il canto di Basseville ». Composizioni troppo note perché di esse se ne debba parlare per il valore artistico che hanno. Dirò che l'esecuzione risultò buona per affiatamento, intonazione; che il Coro mise in evidenza buone voci ed educate pazientemente dal bravo maestro A. Blasich. Maggiori applausi toccarono al brano beethoveniano di una polifonia piena e complessa.

Il signor Mario Mazzoli, tenore ben noto a Udine, eseguì la « Serenata » di Jor. nell'« Iris » di P. Mascagni; pezzo delizioso per dolcezza di frasi; e poi cantò « Nessun dorma » della « Turandot » del nostro più abastanza rimpianto G. Puccini. Il pubblico applaudì il Mazzoli con calore nei due pezzi eseguiti e gli diedero campo di sciagurare degli acuti squallanti ed una buona espressione.

Seguirono poi due pezzi eseguiti dalla distinta signora Clelia prof. Giaccone, soprano. Di Verdi eseguì la grand'aria « Tu che valisti » nell'atto quarto del « Don Carlos » pezzo che richiede una grande estensione di voce, volume e largo fraseggio. Requisiti che alla gentile signora non difettano. Seguì poi l'« Aria dei gioielli » del « Faust » di Gounod di genere completamente diverso dal primo e che richiede maggiore elasticità di voce, una certa agilità ed un fraseggio scorrevole. Ed anche in questo difficilissimo brano seppe farsi apprezzare al da meritarsi calorosi applausi e l'omaggio di un ricco mazzo di fiori.

Un vero godimento è stato quello di rivedere il violinista Ciriani, ottimo allievo del prof. Veronesi. Questo giovane artista ha belle spiccate qualità artistiche, è di temperamento musicale sensibilissimo a cioè ogni sua esecuzione di brani violinistici riesce interessantissima. In prova di quanto asserisco, basti il rilievo che dovette concedere ben due bis, eseguendo oltre l'« Humoresque » di Dvornak ed il « Mulattiere » di Bazzini, anche due mazurche di Wiclianski. Il pubblico applaudì con vero entusiasmo. Ebbe l'ultima accompagnatrice al piano la gentile e vezzosa signorina d'Avossa, alla quale venne offerto un ricco mazzo di fiori.

Col duetto del primo atto della « Butterfly », la signora Giaccone ed il signor Mazzoli si ripresentarono al pubblico. Senza la risorsa della

« Portate il distintivo dell'Associazione come portaste l'elmetto, con orgoglio, anche se non avete l'onore di metterlo vicino quello fascista.

« La tessera quest'anno sarà distribuita, a titolo d'onore e per una volta tanto, alle famiglie dei Caduti in Guerra e dei soci deceduti. Sappiano esse che troveranno presso di noi, in ogni evento, aiuto e conforto.

« La tessera sarà intestata al nome del Caduto e consegnata con solennità.

« Collaborate con i dirigenti della Sezione per aumentare il prestigio ed il numero dei soci. Non vogliate assere le piccole Sezioni; ricordate che fu il Duce a limitare a ventidue il numero dei soci necessari a formare la Sezione. E' significativo infatti che in ogni piccola borgata sventolò la Bandiera dei Combattenti; la nostra guerra non è stata guerra di minoranza; è stata guerra di popolo.

LA PROMESSA DEL DUCE

« Nell'anno IV dell'Era Fascista il Duce, offrendoci una Sua fotografia, volle scrivervi di Suo pugno: « Ai Combattenti Friulani con fede memore e nostalgia ».

« Questa nostalgia, camerati, ha ripreso il cuore del Duce; Egli ha promesso al Segretario Federale di ritornare in questa terra friulana il 20 settembre dell'Anno X. Per allora, tutti i commilitoni, nessuno escluso, perché tutto sarà perdonato e chi verrà tutto offeso, saranno raccolti sotto le nostre Bandiere e si potrà dire al Duce che i combattenti friulani sono pronti a equipaggiare in massa « il grande miracolo » che Egli stesso riteneva « riservato ai Santi ed agli Eroi; sacrificare cioè il proprio io sull'altare dello Stato » per la grandezza del Re e della Patria! ».

« La tessera quest'anno sarà distribuita, a titolo d'onore e per una volta tanto, alle famiglie dei Caduti in Guerra e dei soci deceduti. Sappiano esse che troveranno presso di noi, in ogni evento, aiuto e conforto.

« La tessera sarà intestata al nome del Caduto e consegnata con solennità.

« Collaborate con i dirigenti della Sezione per aumentare il prestigio ed il numero dei soci. Non vogliate assere le piccole Sezioni; ricordate che fu il Duce a limitare a ventidue il numero dei soci necessari a formare la Sezione. E' significativo infatti che in ogni piccola borgata sventolò la Bandiera dei Combattenti; la nostra guerra non è stata guerra di minoranza; è stata guerra di popolo.

« La tessera sarà intestata al nome del Caduto e consegnata con solennità.

« Collaborate con i dirigenti della Sezione per aumentare il prestigio ed il numero dei soci. Non vogliate assere le piccole Sezioni; ricordate che fu il Duce a limitare a ventidue il numero dei soci necessari a formare la Sezione. E' significativo infatti che in ogni piccola borgata sventolò la Bandiera dei Combattenti; la nostra guerra non è stata guerra di minoranza; è stata guerra di popolo.

« La tessera sarà intestata al nome del Caduto e consegnata con solennità.

« Collaborate con i dirigenti della Sezione per aumentare il prestigio ed il numero dei

NELL'ANGOLO DEI RICORDI

Udine ha dato la prima e l'ultima vittima della guerra
Concittadino massacrato dalla mitraglia austriaca
il 4 novembre 1918 a Feletto Umberto

Nei Camposanto di Paderno, vi è una piccola tomba quasi ignorata, che custodisce la salma di Attilio Del Gobbo, di anni 20, figlio di Giuseppe, il quale abitava nella frazione dei Rizzi.

E' la tomba di un martire dell'invincibile, sulla cui memoria sembra che il tempo abbia ormai gettato la polvere dell'oblio, mentre sarebbe invece doveroso che i concittadini ne ricordassero la tragica, ma pur gloriosa fine, come si ricorda quella dei giovani che si immolarono il 3 novembre nei combattimenti avvenuti fuori porta Venezia.

Incontro al destino
La mattina del 3 novembre 1918 - era di domenica - il paese dei Rizzi apparve più del solito animato.

Si era diffusa la voce dell'imminente arrivo dei soldati italiani, e la scarsa popolazione dei rimasti pensava già come accogliere festosamente i liberatori, mentre poca truppa austriaca, ormai completamente demoralizzata, attendeva il suo destino.

Verso mezzogiorno un gran bandierino tricolore, che era stato custodito gelosamente, ingessato, durante l'anno del servaggio nel granaio di una casa, veniva issato sulla punta del campanile, e un gruppo di animosi giovani, s'impadroniva della chiesa, era stata nascosta una bandiera, correa a prendersela per far - come dicevano i più infervorati - "fenna, accoppienza ai nostri".

Intanto si cercò di distogliere da questo proposito rappresentando loro i pericoli cui andavano certamente incontro: essere lontane ancora le truppe italiane e la campagna percorsa da sbandati austriaci ed ungheresi, gente disposta a tutto e che non avrebbe esitato a servirsi delle armi contro l'espugnato gruppo di giovani, alcuni dei quali giovanetti, e tutti disarmati.

Doverosi poi riflettere che lungo le strade defilavano ancora truppe nemiche perfettamente inquadrato, le quali non avrebbero certamente tollerato una dimostrazione patriottica, né tanto meno una bandiera tricolore che suonava ad esse offesa. Avessero atteso, forse qualche ora e non più, e quindi avessero pure dato sfogo ai loro nobilissimi sentimenti patriottici.

Mabì Benedetta gioventù dei vent'anni fu tutto fatto sprecato; vollero andare in piccolo corteo, cantando le canzoni della Patria, e si avviarono verso Udine, lasciandosi alle spalle il paese, ove i pochi soldati austriaci li lasciarono passare, senza alcuna ostilità, guardandoli anzi con un'aria di cantibattuti e presentati a quei ben peggiori.

Fra questi animosi vi erano i fratelli Attilio e Guido Del Gobbo, il primo di 20 e il secondo di 18 anni. Trovato in un fossato
Alla sera, né prima né l'altro erano ritornati a casa, e i fratelli maggiori, la mamma e le sorelle in gran pensiero si accinsero a trovarli.

Dopo qualche ora venne trovato, mezzo sconosciuto, il Guido Del Gobbo. Era sprofato in un fossato nei pressi della città, tutto avvolto intorno alla bandiera. Raccontò che, cantando con il gruppo di amici, era giunto presso porta San Lazzaro, senza alcun incidente. Stavano già per entrare a Udine, quando li sorprese una scarica di fucileria che se per fortuna non ferì nessuno, li mise però in fuga.

Era una colonna di soldati ungheresi, che proveniva da Martignacco, e che vedendo il gruppo serrato dei giovani e la bandiera tricolore che gli sovrastava, aveva effettuato una scarica per far capire che non era affatto disposta ad abbandonare le armi ai borghesi. I giovanetti si sbandarono e il Guido Del Gobbo andò a rifugiarsi lungo il fossato. In un fossato dove, sentendo ancora sibilare in alto le pallottole del fucili, non ebbe più coraggio di muoversi.

Ucciso nei pressi di Feletto
Di un'altra tempra, il fratello suo Attilio, riusciva ad entrare in città, quindi, unendosi agli ex prigionieri liberati e ai cittadini in arme, cooperava alla cattura delle colonne nemiche: ufficiali e soldati disarmati venivano poi avviati nelle varie caserme di concentrazione.

Tavano quella notte e il giorno susseguenti i familiari attesero l'Attilio, né di lui ebbero notizia alcuna. Solamente dopo qualche giorno vennero a sapere che nei pressi di Feletto, e precisamente alla prima svolta della strada per Udine, ove è creata una grande Croce, era stato ucciso un giovane, la cui salma era stata posata trasportato a Paderno, e quindi nel Camposanto aveva avuto il rito.

Fu proceduto alla esumazione, e da segni caratteristici indubbi, venne riconosciuto l'infelice Attilio Del Gobbo: era stato fulminato da proiettili di mitragliatrice che lo avevano colpito al petto e alla faccia.

L'ultima bravata del nemico
Testimoni oculari alla tragica fine del giovane, furono i componenti della famiglia del compianto maestro Angelo Toso, che abita la prima casa del paese di Feletto, per cui arriva da Udine. La sera del 3 novembre, il paese di Feletto Umberto venne occupato da un reggimento ungherese in pieno assetto di guerra, il quale dispose per opere difensive tutto intorno all'abitato.

se venivano per vedere se mai si fossero appressati gli italiani, ma nessun incidente venne a verificarsi. Nelle case, occupate dai soldati, si era sparso la voce che prima di partire il reggimento avrebbe posto a fuoco l'abitato, e si può immaginare quale notte di vero terrore fu mai quella.

Al mattino del lunedì, col sole, si vide distintamente sventolare sulla torre del Castello una grande bandiera tricolore: gli italiani erano a Udine, non avrebbero certamente tardato di giungere sino a Feletto.

Nel cuore dei disgraziati abitanti si giaceva una speranza.

Una scarica di mitraglia
Tutto è silenzio nel paese. Nessuno può circolare. Chi si affaccia alle finestre vede dovunque appostati dietro i muricci soldati ungheresi e le tozze boche delle mitragliatrici che si protrondono verso le strade, pronte a seminare la morte.

Alle 10.36 circa, il silenzio che grava come un peso enorme, insopportabile, viene rotto dal fracore di un camion che si avvanza dalla parte di Udine. Sul camion vi sono molti borghesi che aiutano una bandiera.

Giungono già le voci dei loro canti, quando dalla casa Feruglio cominciano a sparare le mitragliatrici con un concerto infernale, e prendono d'infilata il camion che si rovescia alla svolta, vicino alla grande Croce.

La gente che è sopra, sparisce in un baleno, inghiottita dai fucili laterali.

Giuseppe Del-Bianco

CRONACA MESTA
Le solenni onoranze a Pagnacco alla salma di mons. Durligo

Terzi mattina, in forma solenne, furono rese commoventi onoranze alla Salma del compianto mons. comm. Basilio Durligo che tutta la vita dedicò al suo sacro Ministero approfondendo il suo largo censo a vantaggio di varie Istituzioni religiose.

La morte del prof. Beniamino De Gasperi
Terzi, in seguito ad un attacco di bronco-polmonite, si è spento serenamente all'età di oltre 60 anni, il prof. avv. Beniamino De Gasperi, notissimo e nobile figura di insegnante. Il prof. De Gasperi, nativo di Sordani (Trento), giunse nei primi anni nei giornalismo a Roma combattendo le prime battaglie per l'irredentismo. Passò poi all'insegnamento e in prima insegnante di storia e geografia presso l'Istituto di Conegliano poi a Treviso, infine a Udine, dove per ben 43 anni con fede e valore educò più generazioni all'amore per la Patria e per la famiglia.

Funerari Picco Zorattini
Nel pomeriggio di lunedì, alle 16.30, partendo dall'abitazione in via Pracchiuso 31, furono celebrati i funerali della vegliarda Luigia Picco Zorattini morta all'età di 70 anni, fra il compianto dei parenti ed amici della famiglia.

Funerari Kofler
A Trieste, dopo breve malattia, si è spento Giuseppe Kofler, noto e stimato in città, per avere egli per diversi anni occupato il posto di «Maitre d'Hotel» all'albergo «Croce di Malta».

L. CUOGHI
UDINE - Via Vittorio Veneto, 10
Casa Fondata nel 1955
RADIO
APPARECCHI PERFEZIONATI
Produzione 1932
Chiedetene una prova

La nuova Parrocchia di Gervasutta

Nella chiesa di San Giorgio ed in quella del Cristo, in Gervasutta, domenica è stata letta ai fedeli la bolla ecclesiastica della quale la parrocchia di San Giorgio cede alla Chiesa del Cristo, che assume come il nome di Parrocchia di Gervasutta, la parte della sua giurisdizione comprendente le vie Marsala, Cernola, Calatufini ecc. situate - cioè - al di là della linea ferroviaria di Venezia ed al di qua della linea Palmanova-Cervignone.

La Chiesa del Cristo è stata eretta dall'Arcivescovo Ruffini ed essa ha ereditato tutti i privilegi e tutte le tradizioni di pertinenza dell'antica chiesa di Via dell'ospedale, scomparsa per dar luogo alla costruzione delle nuove. Ed è già appartenente alla Confraternita del Cristo.

Ora la Chiesa è parrocchiale, ed il parroco don Varnerin non tarderà molto a cattivarsi tutta la simpatia dei nuovi parrocchiani.

Fatti e fatterelli

Mortale disgrazia di un mugnaio
Precipita dalle scale
Si ha notizia da Fratta di Caneva di Sacle, di una mortale disgrazia colà avvenuta l'altra sera, verso le ore 19.

Il mugnaio Giacomo Ros fu Giuseppe di anni 75, preso per mano la nipotina Elira di anni 7, si accingeva a scendere le scale per recarsi al piano superiore a prendere alcune frutta.

Ad un tratto il povero uomo, impigliò in un gradino e cadde giù ruotolando trascinandosi dietro la bambina. Nella caduta, mentre la Elira rimaneva incolume, egli riportava la frattura del cranio, e purtroppo, nonostante le cure prodigate nel giorno successivo, è venuto.

Si ferisce gravemente arrotando un coltello
Il fabbro contadino Giovanni Fontanini, di anni 42, di Maniago, si è ferito gravemente alla regione orbitale sinistra, mentre stava arrotando un coltello. Ad un tratto, la cinghia di trascinamento si sganciava ed il pannello colpiva violentemente sotto l'occhio sinistro producendogli una ferita per la quale molto probabilmente dovrà perdere la vista dell'occhio stesso.

La morte del prof. Beniamino De Gasperi
Al desolato congiunto, rinviammo le nostre più sentite espressioni di cordoglio.

La morte del prof. Beniamino De Gasperi
Il nobile esempio suo e del designo compagno, eletta figura di margine friulano, vennero elevati a figlioli; il primo Giuseppe - pioniere dell'alpinismo italiano - tragicamente morto in un'escursione sul M. Civetta; gli altri due - Calisto e Giovanni caduti entrambi eroicamente sul campo e decorati più volte al valore. Alla loro memoria venne dedicato il bel rifugio eretto sulle pendici delle dolomiti Pesarine.

Ferito in un incidente automobilistico
Il braccante Francesco Peris, di anni 35, dimorante in via Palermo, 18, mentre si trovava a bordo di un camioncino, per lo scoppio di una gomma che provocava lo sbandamento della macchina, andava a sbattere con la faccia contro il parabrezza producendosi una ferita alla regione orbitale destra e alla guancia.

Mentre carica una rivoltella gli esplose in mano
Una brutta avventura ha corso ieri il negoziante Guido Codutti, abitante in via Foscolo, 3. Mentre era intento a caricare una rivoltella di sua proprietà, battiva accidentalmente un colpo che gli trapassava la mano sinistra.

Lavorando con l'uncinetto
La studentessa Marcella Danalon, di anni 15, dimorante in via Eberio Deciani, lavorando all'uncinetto si feriva accidentalmente il ferro nel palmo della mano destra.

Arrestato dai carabinieri e tradotto al Manicomio
Da vario tempo certo Vittorio Cossutti fu Leonardo, di anni 59, dimorante in Viale Asilo Marco Volpe 4, renava impossibile la convivenza ai suoi familiari per le scenate e le minacce continue.

Furto di conigli
Ieri notte, i soliti ignoti penetravano nel cortile di certo Giovanni Fontanini, in via Milano 23, e rubavano da una tettoia aperta una dozzina di conigli. Il furto è stato denunciato.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARZENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchio, naso e gola
UDINE - Via Cassigracco 5 UDINE

Orario Udine-S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemona): 1.50 - 8.10 (*) - 9.15 (***) - 11.50 - 13.40 (festivo) - 16.10 (diretto) - 18.25 (seriale) - 19.25 (festivo). Arrivi a Udine: 7.55 - 9.35 (*) - 10.40 (***) - 13 - 15 (festivo) - 17.15 (diretto) - 19.40 (seriale) - 20.35 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.15 - 8 D - 13 - 16.25 - 18 - 9.05 D - 14.29 - 17.35 - 19.10. (*) Si effettua nei giorni di mercoledì e venerdì. (***) Si effettua nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e domenica.

I treni in partenza da San Daniele alla ore 6 e da Udine alle 16.10 hanno precedenza col: corriere Maniago; Tragnoli; Clauzette; e Biadene.

Lavori tipografici

accuratissimi
TIPOGRAFIA
D. Del Bianco & Figlio Udine

Prof. CAV. Beniamino De Gasperi

La figlia Maria, la nuora Silvia Marzillo ved. De Gasperi, il nipote Bruno De Gasperi ed i parenti tutti annunciano costernati l'improvvisa dolorosa perdita del

Prof. CAV. Beniamino De Gasperi
DI ANNI 70
I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Jacopo Mattioli N. 2.

IL PASTIFICIO ROBERTO LOTTI & C. - Conegliano

porge alla sua affezionata Clientela i migliori auguri per l'anno novello

IL TEMPO È DENARO!
PERCHÉ PERDERLO?

IL CONTO CORRENTE POSTALE

consente al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio ed evitando le lunghe e noiose permittenze agli sportelli.

Assegni Localizzati per disporre pagamenti presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario.

Postaggio per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista, Assegni all'ordine a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista, a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo del 2,50%. L'ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione, e non soggiacciono al pericolo di incasso abusivo o di emissione a vuoto. Il servizio di Postaggio si effettua anche nei rapporti con l'estero. Gli uffici postali a richiesta distribuiscono gratuitamente la guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. Il Conto Corrente Postale realizzando come si è visto

ECONOMIA - SEMPLICITÀ - SICUREZZA
è indispensabile a tutti gli uomini di affari

ELLERO GIOVANNI

DI ANNI 27
I genitori, la moglie, la nipotina, i fratelli e i parenti tutti annunciano con dolore la perdita del

Prof. CAV. Beniamino De Gasperi
DI ANNI 70
I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 14, partendo dall'abitazione in via Jacopo Mattioli N. 2.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio, naso e gola
UDINE - Via Cassigracco 5 UDINE

IL TEMPO È DENARO!
PERCHÉ PERDERLO?

IL CONTO CORRENTE POSTALE

consente al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio ed evitando le lunghe e noiose permittenze agli sportelli.

Assegni Localizzati per disporre pagamenti presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario.

Postaggio per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista, Assegni all'ordine a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista, a mezzo di qualsiasi ufficio postale.

Sui fondi in conto corrente è corrisposto l'interesse annuo del 2,50%. L'ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione, e non soggiacciono al pericolo di incasso abusivo o di emissione a vuoto. Il servizio di Postaggio si effettua anche nei rapporti con l'estero. Gli uffici postali a richiesta distribuiscono gratuitamente la guida pratica sul servizio dei Conti Correnti. Il Conto Corrente Postale realizzando come si è visto

ECONOMIA - SEMPLICITÀ - SICUREZZA
è indispensabile a tutti gli uomini di affari

IL TEMPO È DENARO!
PERCHÉ PERDERLO?

IL CONTO CORRENTE POSTALE

consente al titolare, nel modo più economico, più semplice e più sicuro di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza bisogno di allontanarsi dal proprio domicilio ed evitando le lunghe e noiose permittenze agli sportelli.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

UNA VISITA DI CARNERA

Stamattina, per tempo, è stato di passaggio per la città, diretto a Gemona, il pugile Primo Carnera, gloria e vanità del pugilismo italiano.

Appena se ne sparsa la notizia, tutti i mattinieri si sono riversati al Café Moretti per ammirarlo, avvucchiato, il vincitore di tante partite e di tante glorie, e stringergli la mano, e quindi hanno accompagnato nella trattoria Cosmai e nello stabilimento Artigrafiche Giuseppe Tabacco.

Quivi Primo Carnera ebbe agio di visitare il macchinario in movimento, interessandosi vivamente sul funzionamento di tutto il complesso. Ebbe parole di ammirazione per alcune creazioni reclinistiche in corso di lavoro, che usciranno a giorni dallo stabilimento, congratulandosi alla fine col signor Tabacco per la sua molteplice attività.

Dopo aver promesso ai presenti una nuova visita a San Daniele, Primo Carnera salutò sulla rombante macchina e si allontanò alla volta di Gemona.

S. Tomaso di Maiano

Riti di religione e di patriottismo

Questa ridente borgata, posta ai piedi del colle di Susans ha oggi celebrato un rito di Amore, di Fede, e di Patriottismo, tutta concorde attorno al suo Eroe, ed al primo cittadino del Comune.

Per la solenne ricorrenza ha voluto parare a festa le sue vie ed i balconi delle case, dando al paese una nota suggestiva tutta intonata alle cerimonie. Le funzioni religiose del mattino dalla Messa prima, celebrata dal parroco don Maestra, con accompagnamento delle voci argentate dei fanciulli, alla Messa solenne, officiate dall'Arciprete di S. Daniele Mons. cav. Ugo Larice, nella quale la locale cantoria, diretta dal signor Angelo Battigelli e accompagnata dall'armonium del signor Ermilino Drogan, ha eseguito magistralmente la Messa III del Haller, sono riuscite brillanti anche per concorso di fedeli che hanno continuamente affollato il tempio.

Nel pomeriggio si è svolta la processione con lo statuo del Sacro Cuore, alla guida, oltre a tutto il popolo locale e dei dintorni, hanno preso parte dodici Circoli Giovanili Cattolici, coi rispettivi gagliardetti.

Dopo la solenne processione, alla presenza di un pubblico imponente, di tutti i gagliardetti dei Circoli Giovanili e dei vessilli delle varie Associazioni Patriottiche, del Podestà e di tutte le Autorità e personalità del Comune, è seguita la benedizione della prima pietra dell'edificio Asilo-Monumento al Caduto.

Ugo Larice, che ha benedetto la pietra, pronunciò un nobilissimo discorso di elogio per la popolazione che intendeva edificare la Casa dei fanciulli alla memoria santa dei Caduti, e di esultazione per coloro che diedero la fiorente giovinezza per la più grande Patria.

Assieme alla prima pietra, venne interrata la seguente toccante iscrizione dettata dallo stesso monsignor Larice e scritta dalla gentile signorina insegnante Itala Zanier: « Ai gloriosi Caduti della grande guerra — come ricordo di amore — il Parroco don Celestino Maestra — col popolo di San Tomaso d'Infanzia — concorde erige — Questa prima pietra il 27 dicembre 1931 — Mons. cav. Ugo Larice Arciprete benedice — presente Edgardo Leonardi Podestà — essendo Giuseppe Magagnoli Arcivescovo di Udine — Benito Mussolini Duce del Governo — Vittorio Emanuele II, Re d'Italia — Pio X Sommo Pontefice.

Seguono le firme delle Autorità e dei componenti il Comitato. Dopo la solenne cerimonia, in piazza è stato dato il concerto della nuova banda di Faria della quale è degno infante il Presidente il medico comunale dott. Martina, ed i corti folcloristici della locale cantoria, eseguiti impercettibilmente alla presenza di una vera folla che non lesinò gli applausi ai bravi esecutori.

Le folle si avvicinarono anche nella veste chiesistica di San Giovanni, ad ammirare il presepe meccanico, un gioiello d'arte. La serata è stata contraddistinta con l'illuminazione della cima del campanile e della facciata della chiesa. Le vie del paese e gli esposti pubblici hanno continuato a rimanere animati fino a tarda ora.

NOZZE AUSPICATE

Stamattina il concittadino Alfonso Battigelli, apprezzato suonatore di fliconino nella civile filarmonica di Bellinzona, ha giurato fede di sposo alla gentile ed avvenente signorina Elena Biffocci. Ai moltissimi auguri giunti da ogni dove alla coppia eletta, aggiungiamo i nostri cordialissimi.

CRONACA DEL BENE

Il concittadino Livio Domenici è Maruzzi da anni emigrato in Francia ove gestisce una impresa di costruzioni, in occasione delle Feste Natalizie ha fatto pervenire al signor Giovanni Marchesini la somma di Fr. 250 perchè la copra distribuirle alle famiglie più bisognose abitanti nel Comune.

S. Vito al Tagliamento

AI DOPOLAVORISTI

La presenza di questo Dopolavoro avverte tutti i dopolavoristi che col 1. di gennaio dovranno avere rinnovata la loro tessera. In caso contrario, non potranno più godere delle facilitazioni concesse dalla tessera stessa. Per le nuove iscrizioni o per rinnovo potranno rivolgersi al segretario del Dopolavoro signor Antonio Montico nelle ore pomeridiane.

CRONACHE BREVI

Ricordando venerdì la festa di Copo d'Arta, il mercato settimanale viene anticipato di un giorno, e sarà tenuto giovedì 31 andante.

Venerdì 1. gennaio (festa di capo d'anno) tutti i negozi osserveranno lo scario domenicale.

Palmanova

Ippolito Nievo commemorato da Alfredo Lazzarini

L'altra sera nel salone del Dopolavoro, davanti numeroso ed eletto pubblico, il R. Direttore didattico prof. Alfredo Lazzarini ha tenuto una elevata commemorazione di Ippolito Nievo nel centenario della nascita. Fra i presenti notavansi molte signore e signorine, il cav. Ippolito Vintani ed altri congiunti del commemorato, il Podestà di Palmanova cav. uff. Attilio De Lorenzi, l'avv. Bearzi, il Segretario comunale e gli ufficiali del Presidio. Erano rappresentati i Combattenti, i Mutilati con il loro presidente Beati, i Cavalleggieri in congedo con il loro presidente cav. Tabacco, il gruppo alpini « I. Nievo », tutti con i propri gagliardetti; il Fascio era rappresentato largamente, così il corpo insegnante e si notavano vari ufficiali in congedo. Il Nastro Azzurro era rappresentato dal cav. Aldo Sommaggio, anima e vita del Comitato.

Con appropriate parole, l'oratore ringraziò i convenuti, complacendosi che, fra i presenti, si trovasse i nipoti dell'illustre commemorato. Quindi si disse orgoglioso di essere chiamato a ricordare le elette virtù su cui fu stretto amico del padre suo, a cui lo legarono vari anni di collaborazione letteraria nell'« Alchimista Friulano », al quale periodico udinese, fra gli altri suoi componimenti, il Nievo affidò la sua « Poesia di un'anima ».

Quindi l'oratore, con elevata e dotta parola esaminò la vita e le opere del soldato, del poeta e del romanziere, ed ha così concluso: « Oh, se Lui fosse ancora vissuto, probabilmente Guglielmo Oberdan, purpureo fiore italiano, di cui, giorni fa, si commemorò il cinquantenario del sacrificio eroico, avrebbe avuto un predecessore ed un compagno ».

Applausi unanimi e congratulazioni vivissime hanno salutato la fine dell'ispirata commemorazione.

Gemona

RITORNO DI AVANGUARDISTI

(29) — Ieri, martedì, col diretto delle 10.40, hanno fatto ritorno alla nostra cittadina undici Avanguardisti che si erano recati a Trieste a sostenere gli esami di caposquadra. L'esito complessivo fu soddisfacente, e ciò torna a merito del Capomaniipolo signor Luciano Titta che istruì con amore e fede gli Avanguardisti.

CARNERA A GEMONA

Lunedì mattina fu a Gemona, di passaggio, Primo Carnera, ospite, assieme al menager Leon See e ad alcuni familiari, il gigante di Sequals si recò al Comando della 55. Legione Alpina. Poi fece ritorno al suo paese.

INCENDIO BOSCHIVO

Diamo più ampi particolari sull'incendio scoppiato sabato scorso nella località di « Bombasina » sul monte Ledis. L'allarme venne dato dai militi della Milizia Forestale e tutti si portarono sul luogo oltre cento militi facenti parte delle Coorti di Gemona, Osoppo, Venzone e Magagnano, al comando del console cav. Luzzi e del C. M. Pasini, Masini, Bonomi e del comandante dei vigili del fuoco ing. Raffalli. Parteciparono all'opera di estinzione militi della Benemerita e dell'Artiglieria da Fortezza di Osoppo. L'incendio, di natura dolosa, ha perdurato per vari giorni, e solamente dopo parecchi giorni di lavoro indefesso da parte dei militi, il fuoco era isolato. I bravi militi hanno fatto ritorno domenica sera alle loro sedi. Il danno è rilevante.

BELLISSIMO E GRANDE PRESEPIO

Nella Chiesa della B. V. di Fossale è stato costruito per le feste natalizie un grande presepio, meta di continue e numerose visite di fedeli.

Il bel Presepio misura metri 8.50 in lunghezza, 6 di altezza e 4.50 in profondità ed è ricco di figurine di varia grandezza lavorate in legno dagli artisti della Valle Gardena; è circondato da oltre 24 metri quadrati di paesaggi della Palestina, dipinti ad olio sulla tela.

Numerose casette mobili formano la città di Betlemme. Al centro in primo piano una magnifica Grotta contiene la Sacra Famiglia; una fitta schiera di Angeli circondano e fanno la corte d'onore al Divino Infante. In alto, circondati da una nube, una fitta schiera di Angeli annunziano la nascita del Divin Pargoletto.

Tutto è curato con meticolosità. Ogni anno il Presepio viene ingrandito e viene aumentato il numero delle figurine.

L'Arcivescovo, informato dei tanti sacrifici che deve sostenere questa Pia Opera, per dar prova del suo compiacimento, aveva inviato una speciale benedizione.

Il S. Presepio è visibile tutti i giorni festivi fino a domenica 7 febbraio.

Cividale

BENEFICENZA

Per il pranzo di Natale al ricevimento della Casa di Ricovero, il cav. Flacinteri Antonio offerse lire 25; generi diversi inviarono i signori Nussi avv. comm. Vittorio, Bacchetti Venusto, De Feo Giuseppe, Chianza Carlo, nob. Albini Angelo, Fontana dott. Plinio.

In memoria della compianta Anna Rieppi versarono alla Congregazione di Carità: Carbonato ing. Giovanni L. 10 e Zanetti Chisari 20.

Latisana

COMMEMORAZIONE

Dinnanzi ad un folto pubblico composto di autorità e fascisti, il Podestà dott. De Gasperi ha commemorato la memoria del dott. Arnaldo Mussolini. L'oratore, con voce commossa, rievocò l'instancabile opera dello Scomparso esprimendo tutto il sentimento di cordoglio destato dalla ferale notizia.

DUE CAVALLI ED UN CARRETTO RUBATI E RECUPERATI

La guardia notturna Bruno Merlin sospettando l'illegittima provenienza di due cavalli e di un carretto che transitavano per il paese a corsa pazzia, intimò l'arresto ai conducenti e poiché non si fermavano, sparò in aria. Subito i conducenti, saltando dal carretto, si internarono nella campagna, scomparendo. Il Merlin accompagnò i cavalli e carretto alla stazione dei carabinieri, dove al mattino il derubato, venuto per sporgere denuncia, poté riaverli.

FAMIGLIE ASSISTITE

L'assistenza invernale alle famiglie bisognose è in pieno fervore. Circa 300 persone ritirano giornalmente al refettorio popolare la refezione composta di minestra pane e carne.

Cronaca Pordenonese

Pordenone

BEFANA FASCISTA

Il Comitato Fascista Pro Assistenza Invernale sta organizzando anche la Befana, allo scopo di poter offrire a tanti bimbi poveri di cui coprirsi dall'rigore del freddo. La cittadina danzatrice farà il giro in città per la raccolta di offerte e sappiamo che i buoni cittadini vanno rispondendo degnamente.

CONFERENZA ALLA SCUOLA CATTOLICA

Questa sera, mercoledì, alle ore 20.45, nella solita sala della Banca Cooperativa Popolare, l'insigne professore don Antonio Colazzi dei Salesiani, terrà la conferenza su « Pier Giorgio Frassati ». La fama dell'illustre don Colazzi e come conferenziere e come scrittore è ben nota. Egli onora la nostra terra. È nato cinquant'anni fa in Roveredo in Piano, nel pordenonese. Fece gli studi ginnasiali e liceali nei collegi Salesiani, venne ordinato sacerdote nel 1908. Conseguì la laurea in lettere e filosofia in Torino, nel 1911, fu a Londra a studiare lingua e letteratura inglese, diventandone poscia dottore in Torino. È fondatore e direttore della « Rivista Giovani », dalle cui rubriche nacque il libro « Alla scoperta di te stesso ». Scrisse altri pregiatissimi lavori, tra cui la vita di Pier Giorgio Frassati. Il libro che ebbe cinque edizioni ed una tiratura di 50 mila copie. Tradusse dal danese la vita di Don Bosco dello Jorgensen. Dal 1920 è preside del Liceo Valsalice.

IL CIRCOLO IMPIEGATI IN FESTA

Domani sera, giovedì, il Circolo Impiegati celebrerà la fine del 1931 e la venuta del nuovo anno con una veglia danzante, che non vi ha dubbio, riuscirà brillante.

SPOSI

Ieri in Roveredo in Piano si giurarono fede di sposi la gentile signorina Iole Colazzi di Giovanni, nipote del prof. don Antonio Colazzi, e l'ing. Sandro Meani di Bergamo. Alla coppia felice giunsero innumerevoli ricchi doni ed omaggi floreali ed auguri. Sono graditi anche i nostri.

ORARIO BARBIERI

Barbieri e parrucchieri giovedì, ultimo giorno dell'anno, chiuderanno alle ore 20.30; il Capodanno alle ore 13. Mercoledì, 6 gennaio, Epifania, alle ore 15.

BENEFICENZA

Comitato Ente Assistenziale. — La Società Agenti, in memoria di Monzino Luigi, ha offerto lire 50 — La ditta Perin Luigi litri 80 di vino, distribuito alla cucina di Torre il giorno di Natale.

LO STATUTO DELLA MUTUA AGENTI APPROVATO

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il regio decreto con il quale, su proposta del Ministero delle Corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Società di Mutuo Soccorso fra agenti della città e circondario di Pordenone con sede in Pordenone.

POLENIGO

ECHI DELLA FESTA ALPINA

Al telegramma inviato a S. E. il Prefetto Ing. Chiesa, dal Comandante della Sezione locale dell'Ass. Naz. Alpini, cav. uff. Perotti, anche a nome della medaglia d'oro on. De Carli Nicolò che con squallido gesto di cameratismo offrì il gagliardetto al Gruppo Alpino di Polcenigo, S. E. ha così risposto:

« Ringrazio gradito pensiero rivoltomi nome fiamme Cremisi occasione inaugurazione verde gagliardetto gruppo Polcenigo e invio cordiali saluti ».

Il Comandante capitano Perotti ha pure inviato un plauso ed un ringraziamento al gruppo di Polcenigo ed in modo particolare al suo Comandante aiutante di battaglia Modolo, mutilato e decorato di guerra, che organizza la riescitissima adunata.

S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e Comandante del X. Alpini ha risposto al saluto mandato dal Comandante capitano Perotti, con questo telegramma:

« A te, al camerata De Carli che col dono suo graditissimo ha voluto riconfermare la solidarietà fra

Arta

Due case quasi distrutte da un incendio

Lunedì sera a Piano d'Arta è scoppiato verso le ore 18 un grave incendio che ha distrutto quasi completamente due case abitate dalle famiglie di G. B. Unter e Maria Dorison.

Le due famiglie raccolte attorno al tavolo per la cena non si erano accorte di nulla, ma ad un tratto un ragazzo che passava vicino alle case entrò di corsa annunciando che il tetto ardeva.

Un po' di panico; poi le persone si mettevano in salvo e quindi furono aperte le stalle ed i porcelli per mettere in libertà le bestie.

Intanto attratti dalle alte fiamme accorsero sul posto numerosi paesani che cominciarono a portare i primi aiuti.

L'opera però riusciva quasi vana, sia per le proporzioni che ormai il fuoco aveva preso e sia perché un leggero vento non faceva altro che alimentare le fiamme.

Fu necessario quindi l'intervento dei pompieri e sul posto giunsero quelli di Tolmezzo e di Paluzza.

Purtroppo però il fuoco, le cui cause non sono state accertate, ha distrutto quasi completamente le due case.

Il danno è stato di 40 mila lire.

ULTIMA ORA

Copiosa nevicata a Londra

LONDRA 30. — La neve è caduta abbondantemente a Londra e nei sobborghi da stamane, quando le migliaia di operai o impiegati si recavano al lavoro negli stabilimenti e negli uffici di città. La nevicata continua in tutto il paese e dato il vento gelido che tira, si prevede che la neve continuerà a cadere ancora copiosamente.

Tempeste sul Baltico

Danni sulla costa Polacca

VARSAVIA 30. — Violenti tempeste infuriano sul Baltico e particolarmente sulla costa polacca, ove l'uragano ha sporcchiato le case e sradicato alberi. Numerose navi al largo di Gdynia, lanciano appelli di soccorso.

Vapore finlandese naufragato

causa una bufera di neve

HELSINGFORS 29. — La scorsa notte il vapore finlandese « Orion », mentre da Roken si dirigeva ad Elsingfors, è stato sorpreso da una violenta tempesta di neve ed è naufragato al largo di questa città. Alcuni battelli di salvataggio prontamente accorsi sono riusciti nella notte a raccogliere e condurre a terra il solo passeggero che si trovava a bordo e dieci uomini dell'equipaggio. Gli altri nove componenti l'equipaggio, tra cui il capitano e due mozz, erano stati salvati da un canotto di salvataggio il quale, però a sua volta, sorpreso dalla bufera, non ha fatto ritorno. I battelli di salvataggio perlustrano febbrilmente il mare con la speranza di poter salvare anche gli altri nove naufraghi.

I naufraghi in salvo

HELSINGFORS 30. — Il battello di salvataggio sul quale aveva preso posto una parte dell'equipaggio del piroscafo finlandese « Orion », naufragato l'altra notte in vicinanza di Helsingfors, è stato ritrovato. Tutte le persone che occupavano sono salve.

Il grande bacino galleggiante

che valicò gli oceani in pericolo

WELLINGTON 30. — Il grande bacino galleggiante costruito in Inghilterra e rimorchiato fino alla Nuova Zelanda con un viaggio di quattordicimila miglia, durato parecchi mesi, ha corso un grave pericolo proprio quando era appena giunto nel porto di destinazione.

Il bacino, giunto ieri da Newstead, in Inghilterra, ha infatti rotto una parte degli ormeggi provvisori, sotto l'azione di un violento vento del nord. La parte anteriore si era aperta sotto una raffica eccezionalmente forte, i comandi e gli impiegati del porto, sono stati chiamati in tutta fretta e lavorando nell'oscurità alcuni nel bacino ed altri sul rimorchiatore, sono riusciti a scongiurare ogni pericolo ed il bacino è stato finalmente assicurato alla riva.

La crisi finanziaria

ed il gioco del calcio

LONDRA 30. — Anche il classico giuoco del calcio ha risentito molto da qualche tempo in qua della crisi finanziaria e per ovviare si stanno studiando dei mutamenti rivoluzionari che mirano a rendere il giuoco più brillante. Le giornate corte di dicembre e di gennaio si fanno sentire sempre sugli incassi, per cui è stato proposto e di ricorrere in questi due mesi la durata del giuoco di cinque minuti per ciascuno dei due tempi, oppure anche di abolire completamente le partite di campionato in gennaio e febbraio per giocare in maggio. Molte società stanno inoltre pensando di ridurre le paghe ai giocatori che attualmente ricevono come massimo fissato dalle autorità otto lire sterline per settimana durante la stagione di giuoco, più un premio di una sterlina per ogni partita par e di due sterline per ogni partita vinta. Alcune società possono continuare a sussidiare, sciogliendo i migliori giocatori, per cui vivono sugli indennizzi che riscuotono per i trasferimenti da squadra a squadra. Dal punto di vista finanziario l'avvenire degli sports così invernali come estivi, in Inghilterra, è incerto.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tip. Don. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

TASSI: Domanda impiego e lavoro esclusivi 10 per parola — Offerte impiego, fidi, lezioni cont. 15 per parola — Commerciali cont. 20 per parola (ogni rubrica minimo 16 parole), tasse governative in più 1.50 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anziché mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Costo che inviano offerte alle diverse casette è necessario al servizio della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro « Casellario » equiparato al servizio postale.

OFFERTE DI LAVORO

CERCO ovunque rappresentati vendita saponi bucati, buon mensile, oltre provvigione. Ditta Troise, Montedidio Napoli.

CERCASI ragazzo 15-16 anni

tecnico auto ufficio. Scrivere Cassetta 72 S, Unione Pubblicità, Udine.

FFTTI

AFFITTANSI 2 camere, cucina, orto Via Tricesimo N. 135.

AFFITTANSI casa civile nei ambienti scoperti 150 mensili. Via Tricesimo 129.

CERCASI appartamento 5 o 6 locali e cucina, termofono, bagno, Chiesa, Via Zoletti 8, Udine.

CERCASI ammobiliata con stufa presso non affittacamere, ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 71 R, Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO tre vani affittati, Piazza Umberto I N. 8 interno 1.

COMMERCIALI

OCCASIONE causa partenza vendi si matrimoniale e sala pranzo nuove, anche separatamente. Rivolgersi Cassetta 73 T, Unione Pubblicità, Udine.

VENDO occasione salotto completo Impero 700, causa partenza, L. 8000. Viale Venezia 180.



TELEGRAMMI AUGURALI

PER L'INTERNO E COLONIE

Sono ammessi nei giorni 30-31 Dicembre fra Uffici di Capoluoghi di Provincia, ovvero da detti Uffici con Tripoli, Bengasi, Azizia, Garian, Homs (Libia), Misurata Città, Sabratha Vulpia, Siten, Zavia, Zuara Città, Asmara, Mogadiscio, telegrammi augurali composti dell'indirizzo completo preceduto dall'indicazione augurale, di un testo fisso e della firma.

L'indirizzo e la firma non devono comprendere rispettivamente più di 7 e 2 parole. Il testo fisso è:

" BUON ANNO AUGURI SALUTI "

Tassa fissa di:

- L. 1. per i telegrammi scambiati tra Uffici interni;
- L. 2. con Uffici Libici;
- L. 4. con Asmara;
- L. 5. con Mogadiscio.

I telegrammi augurali sono trasmessi elettricamente e recapitati per posta